

Infiorate del Corpus Domini

L'Infiorata è una manifestazione con vere e proprie opere d'arte di tappeti di fiori che ricoprono le strade normalmente nella festività del Corpus Domini. Questa tradizione nasce a Roma nel XVII secolo quale espressione di festa barocca. La si fa nascere nella basilica di S. Pietro nel 1625 per la festa dei santi patroni di Roma, Pietro e Paolo, dove si utilizzarono "fiori frondati e minuzzati ad emulazione dell'opere del mosaico". Queste decorazioni floreali vengono riprese in alcune località dei Castelli romani legate a Roma grazie al Bernini, l'artefice principale delle feste barocche. Alla fine del XVII° secolo però si interrompe questo modo di festeggiare. Il ritorno è collocato nel 1778 per l'infiorata allestita per il Corpus Domini a Genzano (Roma) in cui vengono allestiti quadri floreali in via Sforza, e al 1782 in cui un tappeto di fiori ricopre l'intera via. Da quel momento altre località cominciano ad allestire infiorate in occasione del Corpus Domini, specialmente in Italia centrale.

La tradizionale Infiorata che ogni anno si ripete per il Corpus Domini è legata all'evento che ha reso celebre Bolsena nel mondo: il miracolo dell' Eucarestia, avvenuto nel 1263 nella Basilica di Santa Cristina: alla consacrazione l'ostia inizia a sanguinare. L'Infiorata è composta da suggestivi e laboriosi disegni artistici floreali egregiamente ideati e realizzati da cittadini, distinti in competenti gruppi di "Infioratori".

Nel 1989 è stato emesso un francobollo dalle Poste Italiane riprodotto la famosa infiorata di Spello, ma numerosi sono i Comuni che hanno questa tradizione e che periodicamente promuovono annulli filatelici commemorativi.

La manifestazione di Spello risale a quando si usava addobbare con fiori il percorso della processione religiosa del Corpus Domini. Oggi le rappresentazioni hanno raggiunto un notevole livello artistico, grazie alla passione, al talento ed alle raffinate tecniche adottate dagli infioratori per la preparazione delle opere. Nella notte tra il sabato e la domenica centinaia di "spellani" lavorano per realizzare splendidi tappeti di fiori colorando le strade e le piazze del borgo, realizzando circa 65 tappeti per 1.500 metri di composizioni.

A Tarquinia splendidi quadri colorati sono ispirati ai temi della cristianità: migliaia sono i turisti che assistono al lungo lavoro notturno degli infioratori e, la mattina, ad ammirare le opere finite. Organizzata dall'Assessorato allo Spettacolo del Comune, in collaborazione con le associazioni di volontariato e le parrocchie cittadine, l'infiorata policroma e profumata ricopre varie piazze. La festa culmina nella processione del Corpus Domini.

"L'Infiorata è un evento che unisce tradizione, folclore e sentimenti religiosi ed è ritornata a essere una tradizione della nostra città" dichiara l'assessore. Quest'anno è l'associazione "I Giovani dell'Aquilone" che viene premiata per il tappeto floreale più bello, ricevendo una scultura dell'artista Giovanni Calandrini.

Tra i tanti Comuni liguri che realizzano l'In-fiorata, a Brugnato, uno dei borghi delle Cinque Terre più colpiti dall'alluvione dell'autunno scorso, ha assunto un aspetto molto importante. Tutto il centro storico viene coperto di tappeti fioriti a tema religioso. Il percorso delle vie principali del paese si riveste di un tappeto floreale, con disegni creati dalle varie contrade. L'intera comunità, dalle prime luci dell'alba, si ritrova. La Pro Loco mette a disposizione tutti i supporti necessari e 20/30 mila garofani per rifinire i quadri.

Franco Meroni

